

22
OTT 24

Ore 16:30

Evento
online

Indire

Didattica della scrittura, al
via i webinar formativi.
Primo appuntamento: 22
ottobre

didattica della scrittura eventi

di Redazione



XV sec d. C.

Mario Ambel
La scrittura per la comprensione

*... che è cosa diversa dalla
comprensione per la scrittura ...*

Mario Ambel – *La scrittura per la comprensione*

All'inizio (negli anni '60) fu ... la trimurti



Mario Ambel – La scrittura per la comprensione

All'inizio fu ... la trimurti

PARAFRASI

VERSIONE IN PROSA

Versione in prosa della prima triade
de "Gli dei minori"
di Remondino Mazon
da "Fori (adenti) in patria, dai
Gothici delle muniti fucine ardenti,
dal sottobosco di questo
di contadini siliati, scabro, questo
Volgo in palissade si desta:
in percorso da muro e crescenti
enorme, intendo l'ovallio, soffero
la testa.
La fisionomia dei padiglioni e dai
sguardi dubbiosi e dai palidi volti
come un zaggio di sole attraverso
fibre fimbri; il misero orgoglio
romano e sospeso sofferto si
mescolano e disordinano nei
volti e negli sguardi di questo
kopos.

a.sc. 1962/63 - 1 media

R. Bro V. 1. 50. 34f.
Riassunto scritto.
Mercurio, che si piega
i capelli d'oro, giunge
le braccia, che
ove s'aggrava, si
volge del Ulyse, e
tenuto da Calipso,
che vorrebbe sposarlo.
Mercurio rende
uoto alla dea il volere
di Giove che la dea
zefato il zitorio in
patia dell'eroe.
Calipso, che abitava
in una grotta im-
mense, ora sempre
adesso proclama
Pegui, offesa
che gli Dei
negli impediscono
gli impedimenti

a.sc. 1963/64 - 2 media

Riassunto de:
"La Gioia"
di Eugenio Prandelli
Nel riparo una
brocca di Don Jolo;
31 Dima si si zuppa
de dentro e, a Palo,
22 terminato, non può
più uscire. Don
Jolo giunge presso
la brocca, attornia-
ta dai contadini,
che si è unito
don 31 Dima, e
cerca in tutti i mo-
di di togliere il
cancro broccia, che
urla, protesta e si
lamenta, da quella
prigione. A questo
punto il padrone
della gioia non

a.sc. 1964/65 - 3 media

gli che non solo Ulyse è morto
a Teo o per Teo. Quindi
Telemaco si fa coraggio
in vista l'assemblea futura.
Questa parte non sono
turbati e capiscono che
il figlio di Ulyse è stato
inseguito da un Dio.
Dopo aver discusso su
chi se ne fosse fatto
Colosso, si è Pao che
Telemaco fanno a dormire
e questo punto compare
Gibitica, bacia di Ulyse,
che accompagna il giovane
nelle sue stanze.

a.sc. 1964/65 - 3 media

Se il mondo, così
sopra sempre go.
Forzato dall'alto
dello sua ce peste
dimora.
Questo riassunto meritava un
cane grande e rende un affetto

a.sc. 1964/65 - 3 media

didattica implicita
alto tasso di esercitazione

Puoi fare molto meglio: hai comin-
ciato l'anno scolastico con poca
buona volontà. Perché?

a.sc. 1964/65 - 3 media

RIASSUNTO

teso l'Allegria di tutti i
presenti (Telemaco don
folto).

Soriti 30 volte
ha saputo
qua (senza aiuto)
conoscenza
nacqui
qual è

a.sc. 1964/65 - 3 media

DAL VOCABOLARIO LEMMI CORRELATI

penso

penso s. m. [dal lat. *pensum*, der. di *pendere*
«pesare»]. – 1. Propriam., il peso di lana da
filare che, presso gli antichi Romani, veniva
assegnato alle schiave come lavoro
giornaliero. 2. In passato, lavoro scolastico
che il maestro assegnava talvolta per
punizione, oltre i compiti usuali: dare,
assegnare un p., come p.; in questa stessa
accezione, ma con preciso richiamo al primo
sign.: un ragazzo che con gesti rari Fila un suc-
lungo p. di latino (Pascoli).

24 Para Siasi de: "Isipiente dopo Pa
Laprasa 17
Sualgi mentu
Sotampenta u all'Omnia: hapoco i Paic

Fig. 20 V. V. 52-34f.
Rinvenuto scritto.
Marguzio, con ai piedi
i capelli stati, giunco
leto, aneto, e Odio.

Versione in prosa della prima bozza
de "Gli anni neri" di Benvenuto Mussolini
Un soldato disperso, dagli anni neri
dei fiori cadenti in rima, dai

Puoi fare molto meglio: hai cominciato l'anno scolastico con poca buona volontà. Perché?

L. Lepore
Stam. 10/1

Riassunto di:
"La Giacca"
di E. S. Proust
nel ripercorrere una
brocca di Don Gato,
zi Dima si si zuchin

Le tempeste non quasto
 no 12 bellezza di
 messag del creato,
 così le passioni unq
 ne non potranno
 mai infaccare Paterus
 giustizia di Dio, che
 come io saputo reg
 ze il mondo, così
 saprà sempre go
 veruato dell'atto
 dello sua ce peste
 dimora.

a.sc. 1964/65 - 3 media

* Gli che non solo Ulisse è morto
e Telemaco è Teo. Quindi
Telemaco si fa coraggio,
invita i Pigi a staccare ed
ammazzare i sassi che i pigi
e queste parole i Pigi sono
stupidi e capiscono che
il figlio di Ulisse è stato
innalzato da un Dio.
Dopo aver discusso su
chi sarà l'erede di Teo
Odysseo, si fa Pigi che
Telemaco fanno a dormire
e questo punto compare
Ginevra, batia di Ulisse,
che accompagna il giovane
nelle sue stampe.

p. 120 II: ?
 Appena fu giunto Tetemaco
 si alzò e accompagnato
 da due fratelli, andò verso
 il foro, e giunto nell'assemblea
 salutò i sei reus del perdue,
 ascoltò le parole, benedisse
 di tutti di buon'ora, e
 intanto a due per tre
 tornò per i sopiti dei Pesci,
 e così per il dorso di molti
 mano di Pene Pope, suo me-
 tre, ed affermò che se
 ci fosse un reus femmineo
 be questi sopiti, un pro-
 prii. Liberò quindi lo
 paitino perché egli non
 ne aveva e baciò i sette
 che si muove per non bot.

media

Preziosi di tutti i
altri (teammate di
1.

100% David

Sorrisi 50 volte
ha saputo
qua (senza accento)
conoscenza
nacque
qual è

penso

penso s. m. [dal lat. *pensum*, der. di *pendere* «pesare»]. – 1. Propriam., il peso di lana da filare che, presso gli antichi Romani, veniva assegnato alle schiave come lavoro giornaliero. 2. In passato, lavoro scolastico che il maestro assegnava talvolta per punizione, oltre i compiti usuali: dare,

penso s. m. [dal lat. *pensum*, der. di *pendere* «pesare»] – 1. Propriam., il peso di lana da filare che, presso gli antichi Romani, veniva assegnato alle schiave come lavoro **giornaliero**; 2. In passato, lavoro scolastico che il maestro assegnava talvolta per punizione, oltre i compiti usuali: *dare, assegnare un p., come p.*; in questa stessa accezione, ma con preciso richiamo al primo sign.: *un ragazzo che con gesti rari Fila un suo lungo p. di latino* (Pascoli).

Mario Ambel – *La scrittura per la comprensione*

Negli anni Ottanta : una «novità»

Domande di comprensione e relative risposte

su TESTI

di tipologie diverse

	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Generi e forme di comunicazione a cui sono operativamente riferiti i tipi di testo			
I TEMI E LE FORME DEL...			
RACCONTARE	• Favole	• Fiaba • Racconto	• Lettere • Diari • Biografia • Cronaca Il « raccontare » • dall'epica ai generi della narrativa moderna
DESCRIVERE	• Modi di dire • Voci di enciclopedia • Documenti	• Indovinelli • Reportage	• Costituzione italiana
ESPORRE	• Proverbi • Retrocopertine	• Inchiesta	
ARGOMENTARE			• Dichiarazioni ed appelli • Inchiesta
PARLANDO DI...		• Annunci economici • Rubriche su riviste	• Giornale • Divulgazione scientifica • Favola satirica • Testimonianze • Documenti sindacali • Lettera pastorale • Interviste • Schede informative



didattica esplicita

Giuste domande

Mario Ambel – *La scrittura per la comprensione*

Negli anni Ottanta

Le «giuste domande»

Giuste domande

La natura del testo

Lo scopo per cui si legge



È questo il problema, a nostro avviso fondamentale, delle **giuste domande**. Intendiamo per giuste domande l'insieme delle attività che consentono la graduale acquisizione di competenze corrispondenti e funzionali al tipo di testo in esame e alle finalità della lettura. È questo un aspetto centrale, ancora troppo spesso sottovalutato, di una **educazione linguistica produttiva** (in termini di acquisizioni progressivamente trasmesse) ed **economica** (in termini di risparmio di tempo e di energie cognitive).

Per avere queste caratteristiche le attività proposte devono soddisfare contestualmente due criteri:

- la **natura del testo** (criterio di tipo linguistico e testuale);
- gli **obiettivi dell'unità di lavoro** (criterio di tipo didattico).

Una giusta domanda, quindi, da un lato coglie gli aspetti centrali del testo, scioglie i suoi meccanismi di significazione, svela le intenzioni pragmatiche che lo governano, consentendo l'acquisizione di competenze organiche rispetto a quel testo o a quel tipo di testo; dall'altro però le giuste domande selezionano e distribuiscono le attività in un progetto didattico graduale e verificabile.

A monte della proposta di giuste domande (ed è questo un aspetto decisivo per un materiale didattico come l'antologia) deve però essere stata preventivamente realizzata, come condizione imprescindibile, una distribuzione e un accorpamento coerente dei testi in specifiche unità di lavoro: per questo il ruolo dei percorsi di lettura esposti precedentemente diviene determinante. I due criteri sopra esposti, infatti, sono applicabili soltanto a testi scelti e distribuiti sulla base delle loro caratteristiche linguistiche e testuali ed in osservanza di specifici e graduali obiettivi didattici. Le giuste domande, in definitiva, sono l'esplicitazione concreta e operativa del **COME leggere** un testo applicato al **CHE COSA leggere**, in relazione a determinati **PERCHÉ**.



indireinforma

Indire

22

OTT 24

Ore 16:30

Evento

online

Didattica della scrittura, al via i webinar formativi. Primo appuntamento: 22 ottobre

didattica della scrittura

eventi

Mario Ambel – La scrittura per la comprensione

Esempi di «giuste domande»

Livello morfosintattico

Leggere per capire

1. Tema del descrivere e del raccontare

2. Tema

3° vol. pag. 244

45

Livello testuale

Leggere per capire

1. Tema del descrivere e del raccontare

2. Tema

1° vol. pag. 328

I TEMI DEL DESCRIVERE

osservare per descrivere

	nonno	papà	mamma	Martina	Niki	Wolfgang
dati oggettivi:						
età						
nome						
professione						
caratteristiche fisiche						
abitudini						
carattere						
comportamento e modi di fare						
spiccioli significativi						

Livello lessicale

Le attività di analisi e di riflessione sul livello lessicale riguardano:

• gli apparati che corredano la lettura del testo

2° vol. pag. 212

I TEMI DEL DESCRIVERE

le abitudini

Livello extratestuale

Leggere per capire

1. Tema del descrivere e del raccontare

2. Tema

1° vol. pag. 42

PARLANDO DI...

RAZIONANDO SU...



Mario Ambel – *La scrittura per la comprensione*

Esempi di «giuste domande»

Leggere per capire

Livello festuale

- Da quante persone è composta la famiglia?
- In quante parti può essere divisa la descrizione della famiglia?
- Sapresti ricordare almeno una caratteristica per ciascun personaggio?
- Di una persona possiamo ricordare e descrivere come è fatta, oppure come si muove, come si comporta, o ancora possiamo ricordare qualche sua azione, qualche episodio che ci aiuta a capire il suo carattere e il suo modo di essere. Prova a scoprirne e a indicare nella tabella quali di queste caratteristiche sono indicate nel testo per ciascuno dei personaggi:

	nonne	papà	mamma	Martina	Niki	Wolfgang
dati oggettivi: età nome professione						
caratteristiche fisiche						
abbigliamento						
carattere						
comportamento e modi di fare						
episodi significativi						

1° vol. pag. 328

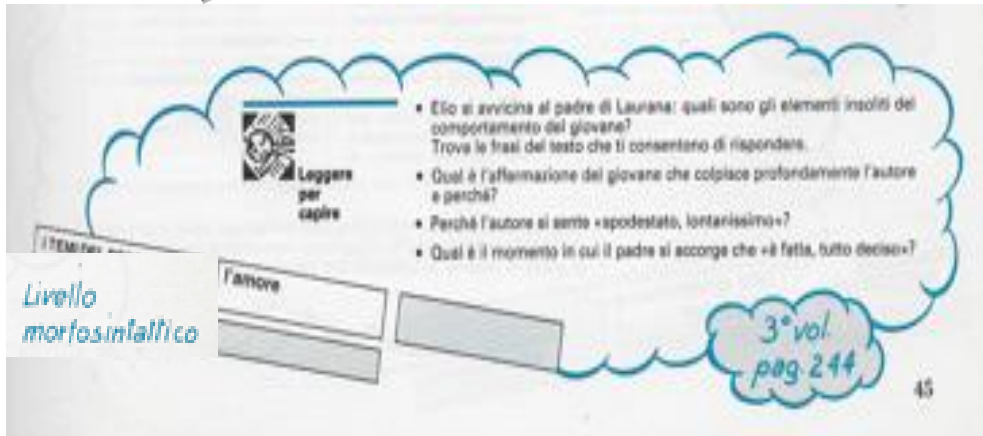
I TEMI DEL DESCRIVERE persone

OSSERVARE PER DESCRIVERE



Mario Ambel – *La scrittura per la comprensione*

Esempi di «giuste domande»



Mario Ambel – *La scrittura per la comprensione*

Nel 2000 esce...



1. Il diritto di non leggere
2. Il diritto di saltare le pagine
3. Il diritto di non finire il libro
4. Il diritto di rileggere
5. Il diritto di leggere qualsiasi cosa
6. Il diritto al bovarismo (malattia testualmente contagiosa)
7. Il diritto di leggere ovunque
8. Il diritto di spizzicare
9. Il diritto di leggere ad alta voce
10. Il diritto di tacere

Tra i diritti del lettore

non rispondere a **domande**

non fare **riassunti**

piacere

VS

competenza

Mario Ambel – *La scrittura per la comprensione*

A partire dal 2005/06



Prove e domande di comprensione dell'INVALSI



su TESTI

«continui»

«non continui»

non per orientare e
rinforzare la
comprensione

VS

ma per verificare
se e quanto
si è capito

Necessità di
distinguere fra ..

**Attività di
apprendimento
orientate al
processo di
comprensione**

**Prove di verifica
orientate al
prodotto della
comprensione**

Mario Ambel – *La scrittura per la comprensione*

Confronto fra domande di verifica (discutibili) e ...

Primo Levi
Titanio

Il testo

In cucina c'era un uomo molto alto, vestito in un modo che Maria non aveva mai visto prima. Aveva in testa una barchetta fatta con un giornale, fumava la pipa e dipingeva l'armadio di bianco.

Era incomprensibile come tutto quel bianco potesse stare in una scatoletta così piccola, e Maria moriva dal desiderio di andare a guardarci dentro. L'uomo ogni tanto posava la pipa sull'armadio stesso, e fischiava; poi smetteva di fischiare e cominciava a cantare; ogni tanto faceva due passi indietro e chiudeva un occhio, e andava anche qualche volta a sputare nella pattumiera e poi si strofinava la bocca col rovescio della mano. Faceva insomma tante cose così strane e nuove che era interessantissimo starlo a guardare: e quando l'armadio fu bianco, raccolse la scatola e molti giornali che erano per terra e portò tutto accanto alla credenza e cominciò a dipingere anche quella.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Gruppo di lavoro per la predisposizione degli indirizzi per l'attuazione
delle disposizioni concernenti la valutazione del servizio scolastico

Progetto Pilota
Valutazione della scuola italiana

Anno Scolastico 2003 – 2004

PROVA DI ITALIANO

Scuola Superiore

Classe Prima

B3. Che cosa nel racconto colpisce di più l'attenzione di Maria?

- ☐ A. La rapidità e la perizia con cui il lavoro viene svolto dall'uomo.
- ☐ B. Il fatto che l'uomo sembri dotato di poteri magici.
- ☒ C. Il colore bianco lucente che viene a ricoprire gli arredi della cucina.
- ☐ D. Le parole e il comportamento misterioso dell'uomo.

B6. Quale di queste espressioni rappresenta un dato di fatto, una situazione oggettiva e non i pensieri di Maria?

- ☐ A. Era incomprensibile come tutto quel bianco potesse stare in una scatoletta così piccola (righe 4-5).
- ☐ B. L'armadio era così lucido, pulito e bianco che era quasi indispensabile toccarlo (riga 12).
- ☐ C. Ma mentre si avvicinava ... avvenne un fatto imprevisto e terribile: l'uomo ... disegnò sul pavimento un cerchio (righe 29-30).
- ☒ D. Vide ben presto che mancava ancora un buon palmo a che potesse raggiungere l'armadio o la parete con le dita (righe 41-42).

B7. Il periodo che descrive le prime azioni dell'uomo (da riga 5 a riga 8: «L'uomo ogni tanto ... col rovescio della mano») è costituito da...

- ☐ A. una frase principale e molte subordinate.
- ☒ B. frasi brevi coordinate o affiancate.
- ☐ C. una frase principale e una frase subordinata.
- ☐ D. un'alternanza di frasi coordinate e subordinate.

L'uomo ogni tanto posava la pipa sull'armadio stesso, e fischiava; poi smetteva di fischiare e cominciava a cantare; ogni tanto faceva due passi indietro e chiudeva un occhio, e andava anche qualche volta a sputare nella pattumiera e poi si strofinava la bocca col rovescio della mano

B10. Nella lingua italiana il termine *credenza* può avere tanti significati ma non quello di...

- ☐ A. fede.
- ☐ B. convinzione.
- ☒ C. maldicenza.
- ☐ D. armadio.



Mario Ambel – *La scrittura per la comprensione*

... attività di comprensione e interpretazione ... (forse non più proponibili)

Una antologia degli anni ottanta ...

TITOLO: Titanio AUTORE: Primo Levi PROVENIENZA: Narrativa P. Levi, <i>Il sistema periodico</i> , Einaudi, Torino	TEMI DEL DESCRIVERE E DEL RACCONTARE	Il lavoro RACCONTO REALISTICO...
---	---	--

Abbiamo definito realistico questo racconto: esso ha infatti due protagonisti reali, una bambina e un uomo che sta compiendo un lavoro nella sua casa, e si svolge in un luogo e in un tempo reali e definiti. Avremmo potuto però definirlo un racconto fantastico o magico, poiché le azioni dei personaggi e gli oggetti del racconto assumono aspetti magici. O addirittura un racconto... straniato, poiché l'autore narra attraverso gli occhi innocenti e inesperti della bimba, scoprendo aspetti misteriosi e fantastici in alcuni fatti molto normali. L'analisi e la definizione dello straniamento sono a p. 272.

1. *titanio*: metallo particolarmente pregiato, di colore argenteo, molto resistente, che viene usato nelle costruzioni aeronautiche; ovviamente l'uomo sta scherzando e usa una parola incomprensibile per Maria: il mistero della parola si aggiunge al senso di stranezza e di magia provocato dall'uomo.



**Leggere
per
capire**

L'aspetto più affascinante del racconto è senza dubbio la capacità di Maria e dell'«uomo molto alto» di trasformare un episodio reale e consueto in un momento di incanto magico. L'autore, raccontando dal punto di vista della bambina, descrive oggetti, persone e cose caricandoli di aspetti strani e misteriosi: è un esempio di applicazione della tecnica dello straniamento, che, come abbiamo visto (p. 312), consiste nel descrivere la realtà quotidiana come se non la si conoscesse, allontanandosi da essa per scoprirne aspetti inconsueti e misteriosi.

- Prova a ricercare sul testo le frasi, le parole, gli aggettivi con cui è realizzato questo particolare modo di osservare e di descrivere:
 - la figura dell'uomo e il suo abbigliamento
 - i gesti, i movimenti dell'uomo
 - le azioni dell'uomo e gli effetti prodotti dal suo lavoro
 - il cerchio di gesso tracciato a terra
 - le reazioni della bambina
- Con quali frasi o parole l'autore richiama esplicitamente il mondo delle fiabe e dei racconti fantastici?



Mario Ambel – *La scrittura per la comprensione*

... e attività di analisi e interpretazione del testo ... verso il commento

Materiale on line di uno storico IS milanese

Dopo aver letto attentamente il testo , esegui le seguenti operazioni

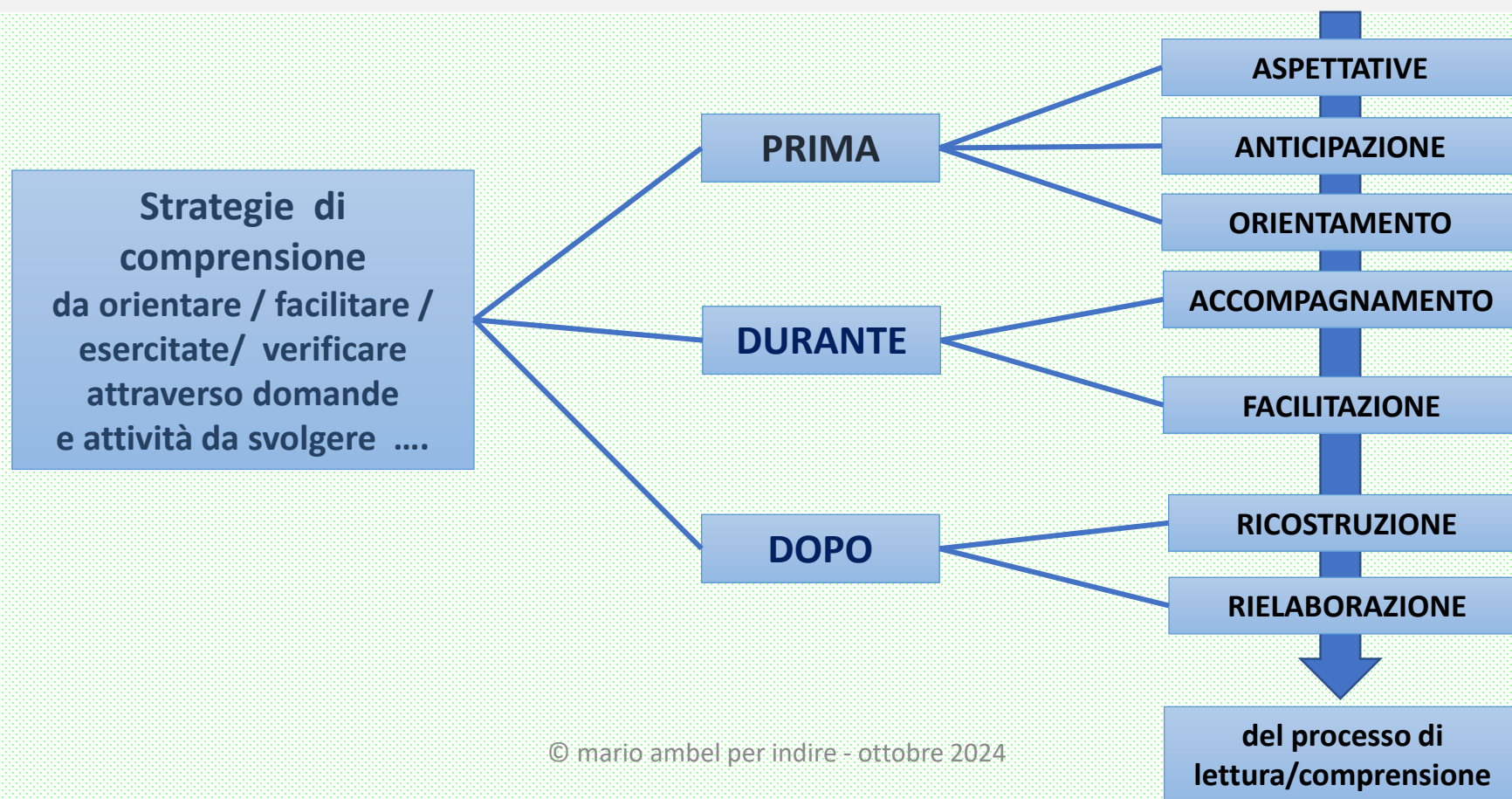
1. ricostruisci la *fabula* e sintetizza gli avvenimenti (max 5 righe)
2. rileva eventuali scarti tra *fabula* e intreccio
3. analizza il sistema dei personaggi: spiega chi sono, basandoti sulle informazioni esplicite e implicite del testo e in quali relazioni si pongono
4. chi è la voce narrante? È onnisciente?
5. da quale punto di vista conduce la narrazione? Quindi com'è la focalizzazione?
6. individua anche in modo approssimato il tempo della storia e quello del racconto e dà un giudizio sulla velocità del racconto e delle sue parti
7. Sai spiegarti il titolo? Se non ci riesci svolgi una breve indagine sull'opera da cui il racconto è tolto e su gli usi del *titanio*

Le domande 3,4,5,6 devono essere corredate da precisi riferimenti testuali che avvalorino le vostre risposte. Per esempio, non basta affermare “La protagonista è una bambina”, ma bisogna citare uno o più passi del testo in cui ciò è detto esplicitamente o implicitamente

Mario Ambel – *La scrittura per la comprensione*

E oggi, che fare? Ricominciare ... da dove siamo rimasti negli anni Ottanta ...

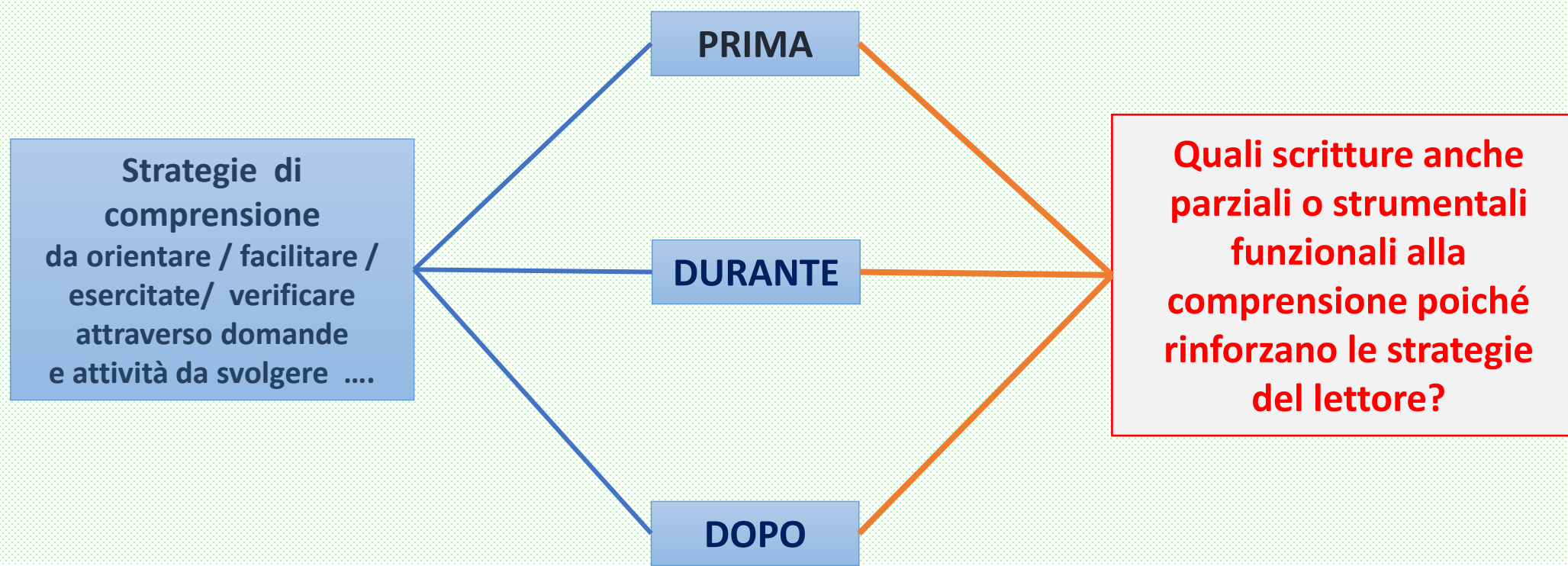
far acquisire strategie di lettura e comprensione
adeguate ai testi e ai propri scopi



Mario Ambel – *La scrittura per la comprensione*

E oggi? Ricominciare ... da dove siamo rimasti negli anni Ottanta ...

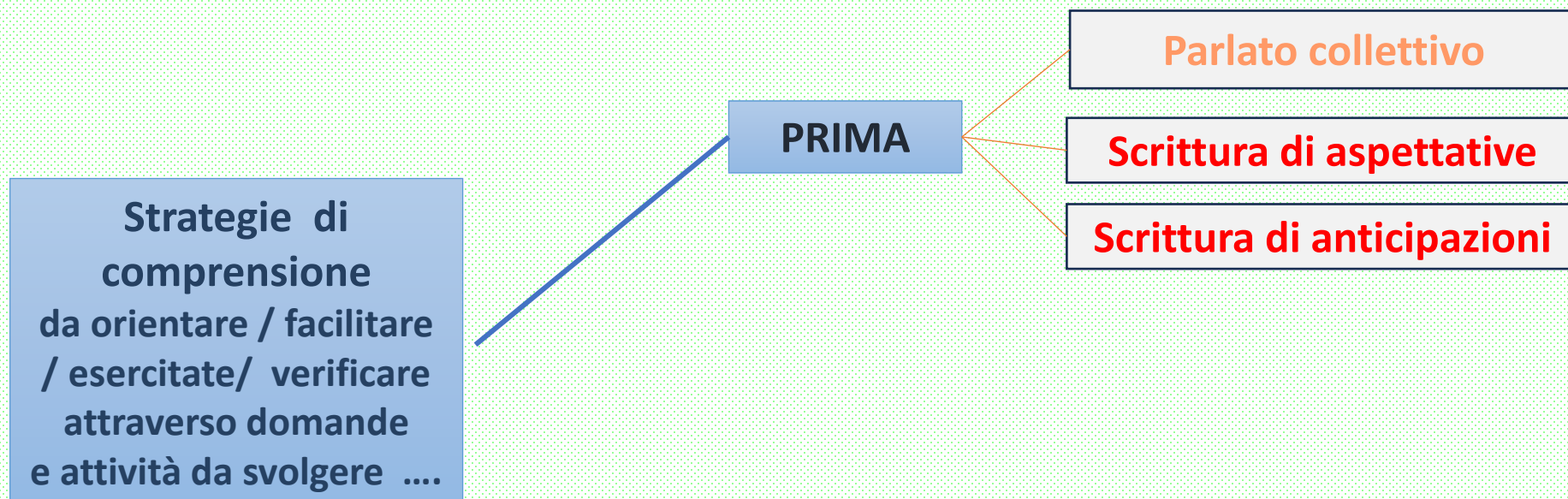
Il ruolo delle scritture in una buona strategia di lettura



Mario Ambel – *La scrittura per la comprensione*

E oggi? Ricominciare ... da dove siamo rimasti negli anni Ottanta ...

Il ruolo delle scritture in una buona strategia di lettura



Mario Ambel – *La scrittura per la comprensione*

Esempio di parlato collettivo su aspettative o preconoscenze

PRIMA DI LEGGERE – Parliamone insieme

Attività da svolgere collettivamente

- Confrontate le vostre opinioni:
 - Nelle favole compaiono spesso animali parlanti, ciascuno contrassegnato da qualche caratteristica, ve ne viene in mente qualcuno? Qual è la sua caratteristica?

Attività per allieve/i della second. I° 1°
Circolo di Piossasco (TO) . A.sc. 2022/23

PRIMA DI LEGGERE

Attività da svolgere individualmente, poi collettivamente



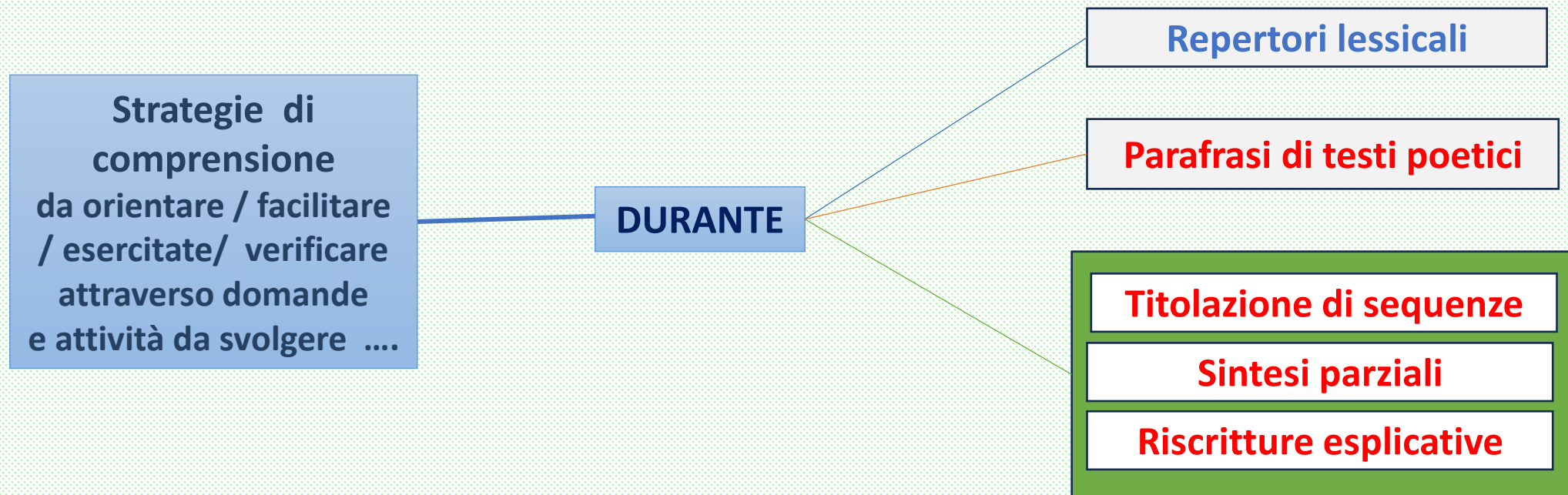
- ✓ Prova a descrivere che cosa vedi in questa immagine

Puoi aiutarti con questa traccia di argomenti:

- Chi o che cosa è rappresentato nell'immagine?
- Dov'è?
- Che cosa fa?
- ✓ Dopo aver confrontato le vostre descrizioni, provate a dire, secondo voi, che cosa succede subito dopo.

E oggi? Ricominciare ... da dove siamo rimasti negli anni Ottanta ...

Il ruolo delle scritture in una buona strategia di lettura



Mario Ambel – *La scrittura per la comprensione*

Esempio di stesura di repertorio lessicale: le note

4. Rileggi con più calma una terza volta, per capire il contenuto del testo.

- Evidenzia nel testo le parole difficili, cioè quelle che ti impediscono di capire la frase o una parte di testo.
- Cerca di comprenderne il significato dalla frase in cui sono inserite.
- Confronta le tue ipotesi con quelle dei tuoi compagni e con l'insegnante e raccogliete le spiegazioni più convincenti.
- Lavorando in piccoli gruppi, scrivete le «note» al testo sulle parole che avete individuato

Attività per allievi di una Quinta primaria di Bolzano. A.sc. 2018-19

I lupi vivono ancora in branchi nelle **zone** montuose, soprattutto nel Nord dell'Europa, dell'Asia e dell'America. In Italia se ne trovano sull'Appennino abruzzese, ma si stanno di nuovo **espandendo** anche in altre regioni. Il lupo caccia di solito di notte: qualche volta attacca le **greggi** di pecore.

Le **dimensioni** del lupo variano a seconda della sottospecie, ma di solito questo animale ha la **taglia** di un grosso cane: i maschi, generalmente più grandi delle femmine, misurano da 135 a 170 cm di lunghezza, mentre l'altezza al garrese varia da 45 a 90 cm; 30-35 cm spettano alla coda. Il peso in genere è di 25-35 kg, anche se spesso raggiunge i 40-45 Kg. Il mantello invernale ha pelo lungo e fitto e la colorazione tende al grigiastro, contrariamente a quello estivo in cui il **pelame** è corto, **rado**, poco denso e di colore marrone-rossiccio.

Il lupo grigio, detto anche lupo comune o semplicemente lupo, è un canide, presente nelle zone remote del Nordamerica e dell'Eurasia. È il più grande della sua famiglia, con un peso medio di 43-45 kg per i maschi, e 36-38,5 kg per le femmine.

BRANCO : gruppo di animali della stessa specie, che vivono insieme.

SOTTOSPECIE: gruppi di animali in cui è divisa una specie, cioè l'insieme di animali che hanno caratteristiche simili.

CANIDE : mammifero onnivoro, di medie dimensioni.



Mario Ambel – La scrittura per la comprensione

Esempio di stesura di repertorio lessicale: la natura dei significati e delle spiegazioni

Le attività di analisi e di riflessione sul livello lessicale riguardano:

- gli apparati che corredano la lettura del testo

Livello lessicale

semantiche

enciclopediche

testuali

enciclopediche

2° vol. pag. 212

Borragine Erba della famiglia delle Borraginacee. Ha fusto grasso e peloso, come le foglie che sono opposte e di forma ovoidale; i fiori sono stellati (5 petali), di un bel colore turchino; il frutto è costituito da quattro acheni scuri. Molto diffusa nelle regioni mediterranee, cresce nelle vigne, tra le macerie e sui dirupi aridi. È pregiata come erba da cucina.

1. *di medio calibro*: di media importanza e ricchezza. La descrizione è ambientata nella Russia del 1800, nel periodo in cui ancora esistevano i nobili possedevano grandi estensioni di terreno. L'autore parla qui di proprietari terrieri che non potevano permettersi lo sfarzo dei grandi proprietari.

2. *afoggia... casettone*: con la forma di un cassetto molto ampio. Il cassetto è un mobile fornito di larghi cassetti sovrapposti, usato per riporvi la biancheria; ha per lo più forma rettangolare.

3. *l'intelaiatura inferiore*: la parte più bassa del telaio, cioè della struttura della finestra.

4. *quadrangolo*: figura geometrica con quattro angoli e quindi con quattro lati. Naturalmente l'autore si riferisce alla costruzione che ha appunto la forma di un quadrangolo.

5. *dessert*: parola francese che indica le ultime portate di un pranzo, cioè frutta, formaggio o dolce; è più spesso usato per indicare il dolce, come in questo caso.

ITEMI DEL DESCRIVERE

le abitazioni

Mario Ambel – *La scrittura per la comprensione*

Esempio di stesura di repertorio lessicale: le liste di parole dei linguaggi settoriali

• le attività relative a **Liste lessicali**
e **Le parole di...**

Linguaggi settoriali

Ogni scienza, ogni materia di studio ha le sue parole, cioè utilizza parole particolari relative ai suoi argomenti. In alcuni casi parole comuni vengono utilizzate dalle varie materie con significati particolari. In questa sezione, alla fine di alcuni testi, abbiamo raccolto una serie di parole della storia e della geografia. Utilizzate questi elenchi per verificare le vostre conoscenze e la vostra capacità di comprendere e di usare quelle parole. Vi suggeriamo una traccia di utilizzazione di questo tipo:

- Chiedetevi di quante parole capite il significato
- Chiedetevi di quante parole riuscireste a spiegare il significato
- Chiedetevi quante parole riuscireste ad utilizzare per scrivere brevi frasi o per esporre argomenti di quella materia
- Cercate le parole sul testo e verificate il loro significato
- Leggetele più volte per abituarvi a riconoscerle nei testi che parlano di quegli argomenti

Parole della storia e della geografia

bisogni primari
ambiente
variazioni climatiche
conoscenze tecnologiche
sfruttamento delle risorse naturali
fase (storica)
processi di modificazione dell'ambiente naturale
tecniche
forme rudimentali di caccia
di allevamento
di agricoltura
uomo preistorico
cultura
abitudini nomadi o semi-nomadi
insediamento stabile
esigenze della comunità
condizioni di vita

Raccogliere parole per capirle e saperle usare

1° vol. pag. 442

DESCRIVERE E RACCONTARE nello spazio e nel tempo

46

Ovviamente non potrete fare tutti questi esercizi ogni volta e su tutti gli elenchi: distribuiteli anche in rapporto alle vostre conoscenze individuali e al grado di capacità di utilizzarle che avete raggiunto.

Mario Ambel – *La scrittura per la comprensione*

Esempi di parafrasi di testo poetico: sono ancora praticabili?

PIANTO ANTICO

L'albero a cui tendevi
la pargoletta mano,
il **verde** melograno
da' bei **vermiagli** fior, ★

nel muto **orto** solingo
rinverdi tutto **or ora**,
e giugno lo ristora
di **luce e di calor**.

Tu **fior** de la mia **pianta**
percossa e inaridita,
tu de l'inutil vita
estremo unico **fior**, ★

sei ne la terra fredda,
sei ne la terra negra
né il sol più ti rallegra
né ti risveglia amor.



Parafrasi

Quell'albero verso cui tu allungavi la tua **piccola mano**, il **melograno** verde e rigoglioso dai bei fiori rossi,

nel **solitario e silenzioso giardino** tutto è da poco rifiorito, nel mese di giugno che lo nutre con luce e con calore.

Tu, **figlio, fiore della mia pianta** tormentata e ormai inaridita, tu, ultimo e unico fiore della mia inutile vita

ora sei **sepolto nella terra fredda**, sei sepolto nella terra nera, e il sole non può renderti più felice, così come il mio amore non può più svegliarti.

PIANTO ANTICO (Carducci) spiegazione, analisi, commento + figure retoriche

DOTTOR PROF 1,6migliaia visualizzazioni 10 mesi fa

[PIANTO ANTICO \(Carducci\) spiegazione, analisi, commento + figure retoriche \(youtube.com\)](#)

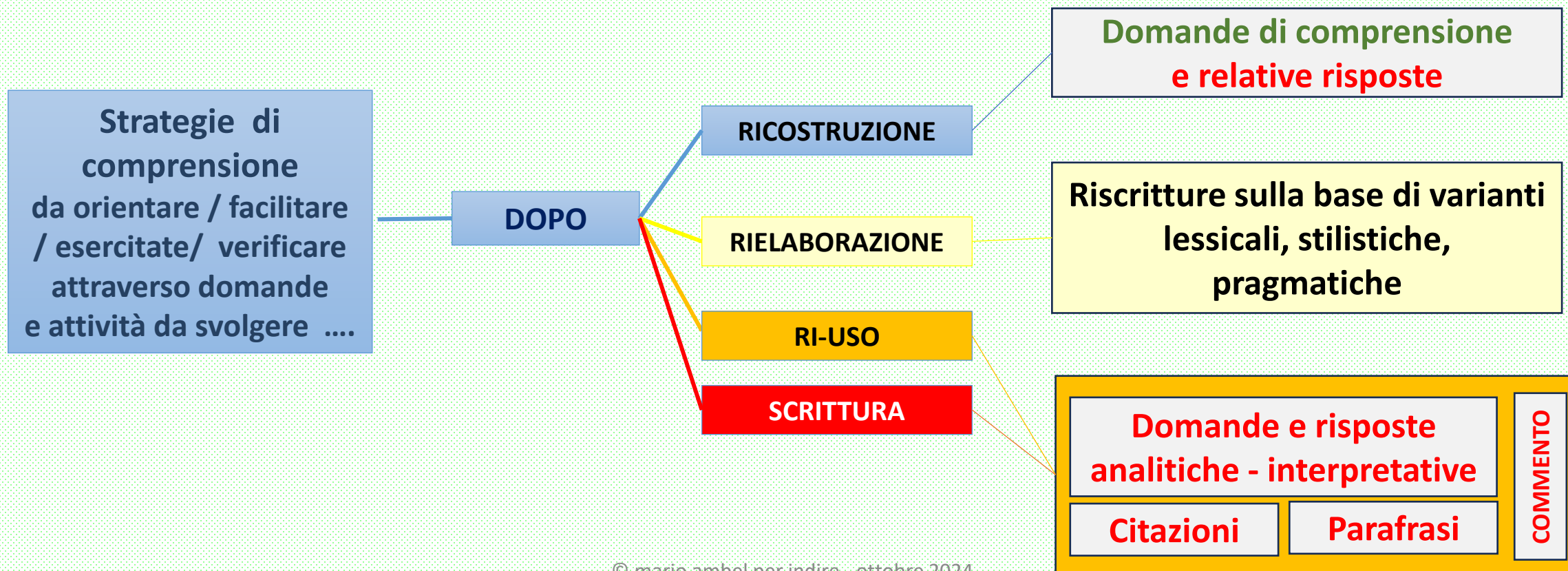
L'albero a cui tendevi
la tua piccola mano,
il melograno verde
dai fiori di un rosso intenso,
nel giardino silenzioso e solitario
è da poco rifiorito completamente
e giugno lo nutre
di luce e di calore.
Tu, fiore della mia pianta
colpita e inaridita,
tu sei l'ultimo e unico fiore
della mia inutile esistenza,
sei nella terra fredda,
sei nella terra nera;
e il sole non può più renderti felice
né amore può più risvegliarti.

[Pianto antico](#) | [Testo](#) | [Parafrasi](#) | [Analisi](#) | [Scuola e cultura \(scuola-e-cultura.it\)](#)

Mario Ambel – *La scrittura per la comprensione*

Esempi di parafrasi di testo poetico: sono ancora praticabili?

Il ruolo delle scritture in una buona strategia di lettura



Mario Ambel – *La scrittura per la comprensione*

Esempio di domande di comprensione e relative risposte

Le api che volano da un fiore all'altro in primavera e in estate stanno compiendo il loro lavoro: cercano e raccolgono polline e nettare per portarlo al nido dove verrà trasformato in miele.

Il nido è una complicata costruzione di cera fatta di tante stanze, le celle, e di alcuni corridoi. Nel nido vivono tante api vecchie e giovani, tante larve e tante uova che l'ape regina depone man mano.

Subito dopo la nascita, la giovane ape si occupa della pulizia delle celle vuote. Questo lavoro è importante perché l'ape regina depone le uova solo nelle celle pulite.

Quando l'ape ha tre giorni di vita diventa la "balia" delle larve: con polline e miele prepara una pappa che poi dà alle larve affamate, imboccandole una ad una.

Al decimo giorno di vita, l'ape operaia cambia professione e da "balia" diventa "magazziniera".

Riceve il miele dalle api che lo hanno preparato e lo raccoglie in celle magazzino.

Proprio in questo periodo della sua vita, l'ape diventa capace di produrre cera e costruisce nuove celle.

Quando il suo corpo smette di produrre cera, l'ape operaia diventa per qualche giorno ape "guardiana" assalendo gli estranei che si avvicinano troppo.

Infine l'ape diventa "bottinatrice": vola in cerca di nettare e di polline e quando il tempo è sfavorevole rimane inoperosa nell'alveare.

Quando l'ape operaia compie circa trentacinque giorni muore.



Attività di allieva della Scuola Elementare 1°
Circolo di Bra. A.sc. 2006-07

RISPONDO ALLE DOMANDE

Di che cosa parla il testo?

Il testo, nella prima parte, parla di come è organizzato l'alveare; nella seconda parte, invece, parla della vita di un'ape.

Perché l'autore ha scritto questo testo?

L'autore ha scritto questo testo, secondo me, per far capire come l'alveare è ben organizzato e, durante la sua vita, come un'ape può rendersi utile svolgendo tanti compiti diversi.

Mario Ambel – La scrittura per la comprensione

Esempio di domande di comprensione e relative risposte

1. Di che cosa parla il testo?
 Il testo parla della giungla dei bambù, più specificamente dei bambù, delle tigri e dei panda.
 2. Riscrivi qui sotto le frasi del testo che ti fanno capire dove si trovano le foreste tropicali.
 La foresta tropicale è presente in almeno quattro continenti: America, Africa, Asia e Oceania.
 Non c'è dubbio che la più affascinante è quella che va dall'India alla Malesia.
 5. Perché soprattutto in Cina la morte dei bambù provoca gravi danni?
 In Cina la morte dei bambù provoca gravi danni perché i panda si nutrono principalmente di questa pianta.
 7. Qual è l'informazione più importante che l'autore del testo ci dà sui bambù? Prova a dirlo completando questa frase.
 I bambù ...
 quando muoiono fanno un grande danno paesaggistico e non è da sottovalutare.
 6. Quali di queste informazioni sono fornite direttamente o indirettamente dal testo? Segnale con una crocetta.
 a) ☐ In un ettaro di giungla possono vivere più di 200 specie di alberi.
 b) ☒ Nella giungla la presenza di alcune piante rende impossibile camminare.
 c) ☐ I bambù hanno più o meno la stessa altezza in tutti i continenti.
 d) ☐ I fiori del bambù sono poco affascinanti.
 e) ☒ Nella giungla è possibile incontrare pitoni e cobra.
 f) ☐ L'autore non è mai stato in una foresta.
 g) ☐ I bambù fioriscono nel mese di novembre.
 h) ☒ Le piante della giungla hanno tutte dei fiori poco colorati.
 i) ☒ L'aspetto della foresta dopo la morte dei bambù è molto triste.
 j) ☐ Il bambù è una pianta sempreverde.

La foresta tropicale (che viene definita ormai in tutto il mondo come "giungla") è presente in almeno quattro continenti (America, Africa, Asia e Oceania), ma non c'è dubbio che la più affascinante resta quella che va dall'India alla Malesia: regno di tigri e rinoceronti, pantere e bufali, pitoni e cobra.

Questa meravigliosa selva è di una ricchezza inimmaginabile: si pensi che in un solo ettaro (un quadrato di cento metri di lato) possono vivere, tutte assieme, 250 specie diverse di grandi alberi. Senza contare gli arbusti, i cespugli, le felci che ricoprono il suolo e che impediscono il cammino.

La pianta (in realtà è un'erba) che più spesso compare negli scritti ambientati nella giungla è sicuramente il bambù. Questa canna può avere le dimensioni e gli aspetti più vari. È capace di arrivare a un'altezza di decine di metri in poche settimane e pare creata proprio per fare da sfondo alla tigre. Le lame di luce e d'ombra che filtrano tra i suoi fusti si armonizzano con le striature nere e gialle che rivestono il corpo del felino, rendendolo perfettamente mimetico nel folto.

Esistono bambù di tutti i tipi: da quelli alti poco più di un metro, come quelli che ricoprono di un mantello continuo le Isole Curili, fino a quelli colossali che vegetano nelle grandi selve pluviali.

Ma questa bellissima pianta ha un lato debole: ogni certo numero di anni, tutti i bambù del mondo fioriscono allo stesso momento e muoiono subito dopo.

A differenza di altre smaglianti fioriture offerte dalla giungla, i fiori del bambù appaiono come dei piccoli e insignificanti pompon grigioverdi.

Una volta, nel mese di novembre, mi sono trovato in una giungla ricca di tigre proprio nelle settimane in cui queste canne erano in fiore e molte di esse apparivano ormai inaridite. L'aspetto della foresta era quanto mai triste: canne al suolo, foglie secche ovunque, vaste radure aperte ove pochi mesi prima lussureggiava il canneto. Anche se nella giungla indiana la morte dei bambù non provoca drammi come in Cina (dove i panda si nutrono quasi esclusivamente di questi vegetali), pur tuttavia il danno paesaggistico ed ecologico non è comunque da sottovalutare.

Attività di allievi di una prima secondaria di
I° di Piossasco (TO). A.sc. 2023/24

© mario ambel per indire - ottobre 2024

X Di che cosa parla il testo?
 Il testo parla della foresta tropicale.
 X Riscrivi qui sotto le frasi del testo che ti fanno capire dove si trovano le foreste tropicali.
 La foresta tropicale è presente in almeno 4 continenti (America, Africa, Asia e Oceania) ma non c'è dubbio che quella più affascinante resta quella che va dall'India alla Malesia.

X Perché soprattutto in Cina la morte dei bambù provoca gravi danni?
 Porta gravi danni in Cina perché i panda si nutrono di questi vegetali.

X Qual è l'informazione più importante che l'autore del testo ci dà sui bambù? Prova a dirlo completando questa frase.
 I bambù ...
 è capace di arrivare ad una altezza di decine di metri in poche settimane e creano da sfondo alle tigri. Sono ricche di fiori.

6. Quali di queste informazioni sono fornite direttamente o indirettamente dal testo? Segnale con una crocetta.
 a) ☒ In un ettaro di giungla possono vivere più di 200 specie di alberi.
 b) ☒ Nella giungla la presenza di alcune piante rende impossibile camminare.
 c) ☒ I bambù hanno più o meno la stessa altezza in tutti i continenti.
 d) ☒ I fiori del bambù sono poco affascinanti.
 e) ☒ Nella giungla è possibile incontrare pitoni e cobra.
 f) ☐ L'autore non è mai stato in una foresta.
 g) ☒ I bambù fioriscono nel mese di novembre.
 h) ☒ Le piante della giungla hanno tutte dei fiori poco colorati.
 i) ☒ L'aspetto della foresta dopo la morte dei bambù è molto triste.
 j) ☐ Il bambù è una pianta sempreverde.

Mario Ambel – *La scrittura per la comprensione*

Esempio di rielaborazione: riduzione e semplificazione /1

I batteri "mangia petrolio"

Nel marzo del 1989 l'incidente della petroliera *Exxon Valdez* riversò nella baia di Prince William, in Alaska, 250.000 barili di petrolio con effetti disastrosi. Fece seguito, nel 1993, il naufragio della petroliera liberiana *Braer* presso le isole Shetland, provocando l'ennesima catastrofe ecologica. Il pomeriggio del 28 febbraio 1994 l'esplosione del pozzo T24 dell'impianto Agip di Trecate (Novara) per l'estrazione di petrolio ricoprì di greggio misto ad acqua, detriti, metano e idrogeno solforato gli abitati di Trecate e Romentino e gran parte delle risaie limitrofe. Mentre per i disastri provocati dalla dispersione di petrolio in mare è stata fatta una certa esperienza, grazie alla quale si possono oggi utilizzare tecniche di risanamento di una certa efficacia, per l'inquinamento terrestre da petrolio si è ancora in una fase del tutto pionieristica.

Solitamente infatti incidenti come quello di Trecate si sono verificati in zone pressoché desertiche, lontane dai centri abitati e non adibite alle coltivazioni. Il risanamento del terreno è stato condotto sia con mezzi fisici, come il lavaggio del suolo o l'estrazione degli inquinanti sotto vuoto, sia con mezzi biologici, utilizzando cioè batteri che si nutrono di idrocarburi.

Questa strategia naturale di intervento era stata messa a punto, anni fa, dall'Istituto Oceanografico "Paul Richard" di Tolone, che aveva sperimentato con successo, in occasione dell'incidente della petroliera *Valdez*, un bionutimento capace di far proliferare microrganismi ghiotti di idrocarburi e capaci di digerirli. In effetti esistono diverse specie di batteri "mangia petrolio" che si nutrono di idrocarburi in maniera piuttosto specifica: ogni tipo di batterio è in grado cioè di attaccare e decomporre uno solo o al massimo pochi tipi di molecole idrocarburiche. Con metodi biotecnologici è possibile trasferire a un unico batterio la capacità di degradare tutti gli idrocarburi presenti nel petrolio, rendendo così più efficace e veloce il risanamento dell'ambiente nei casi di inquinamento da petrolio.

Da E. Porzio, O. Porzio, *Sistema natura*, Markes

Attività svolta da maestro elementare in
gruppo di ricerca-azione del Cidi Torino. 2005

ridurre e semplificare un testo di cronaca ambientale

Ti viene proposto un testo da ...semplificare.

Dovrai provare a riscriverlo in una versione adatta a ragazzi di circa otto/nove anni. Il testo finale dovrà anche essere più breve (di circa un terzo).

Potrai ridurre la quantità delle informazioni e dovrai semplificare il linguaggio, ma dovrai mantenere immutato l'argomento generale e la sostanza delle cose dette. Puoi anche modificare l'ordine degli argomenti, se ritieni che questo possa facilitarne la comprensione.

Procedi così:

1. Rileggi più volte il testo, per individuare le singole parti di cui è composto e i relativi argomenti.
2. Compila un'operazione preliminare: cancella, se ce ne sono, le parti che ritieni superflue, da eliminare del tutto.
3. Riscrivi ciò che resta cercando di renderlo più semplice e chiaro.

ridotto e semplificato per allievi di quarta o quinta elementare da Flavio Pusset

Quando una nave che trasporta petrolio ha un incidente o affonda e il petrolio che trasporta si sparge nel mare, i danni per l'ambiente possono essere gravissimi, come è successo per due incidenti che sono avvenuti nel 1989 e nel 1993. Ma da questi incidenti le persone che si occupano di riparare i guasti dell'inquinamento hanno imparato dei sistemi efficaci per intervenire.

Il problema di come riparare i danni è ancora più grave se la perdita di petrolio avviene a terra, in ambienti abitati e coltivati.

Nel 1994 un pozzo per l'estrazione del petrolio in provincia di Novara esplose: due paesi e tutte le risaie vicine furono ricoperte di petrolio misto ad altre sostanze.

Per risanare i terreni sono stati usati due sistemi:

- un sistema "meccanico" (lavare il terreno o aspirare il petrolio con apposite macchine);
- un sistema "biologico": utilizzare batteri (organismi microscopici) che si nutrono di petrolio.

Il petrolio è una sostanza complessa, formata da un miscuglio di altre sostanze, chiamate idrocarburi. In natura esistono dei batteri che si nutrono di idrocarburi, ma ogni tipo di batteri si nutre di un solo tipo o di pochi tipi di idrocarburi.

Con un sistema inventato da ricercatori francesi è possibile "modificare" i batteri e fare in modo che ognuno di essi "mangi" tutti gli idrocarburi presenti nel petrolio, che viene così eliminato dal terreno.

(1369 caratteri)

Mario Ambel – *La scrittura per la comprensione*

Sintesi (prevalentemente) “dal basso”

- focalizzate sulla successione di incidenti

Giuliano

Nel marzo de11989 a causa dell'incidente della petroliera Exxon Valdez furono riversate nella baia di Prince William, in Alaska, 250.000 barili di petrolio con conseguenza disastrose per l'ambiente. Dopo, nel 1993 la petroliera Braer causò un'altra catastrofe naturale vicino alle isole Shetland nell'Atlantico. Nel1994 nel pomeriggio del 28 febbraio, un pozzo per l'estrazione di petrolio esplose vicino a Novara e ricoprì di petrolio unito all'acqua gran parte delle case di Trecate e Romentino e della campagna. Mentre per i disastri causati dalla dispersione di petrolio in mare sono state trovate alcune soluzioni, per la dispersione di petrolio sulla terra sono state trovare poche soluzioni.

Una di queste è l'utilizzo di batteri che si nutrono di petrolio. Esistono diverse specie di batteri mangiapetrolio, ma ognuno di questi è capace di distruggere solo una molecola di petrolio. Gli scienziati hanno trovato il modo di dare ad un unico batterio la capacità di distruggere tutte le molecole presenti nel petrolio.

(1023 caratteri)

Cesare

Verso la fine degli anni 80' una delle numerose baie dell'Alaska è stata invasa da un'immensa quantità di petrolio poiché una petroliera era naufragata. Negli anni successivi si sono verificati molti altri incidenti analoghi. Le zone marine invase dal petrolio possono essere pulite, mentre i territori terrestri invasi dalla “marea nera” non si riescono a lavare facilmente. Proprio per questo motivo l'uomo usa dei batteri che, poco a poco, mangiano il petrolio. Questa tecnica è stata sperimentata da un Istituto Oceanografico francese.

(540 caratteri)

**Esempio di
rielaborazione:
riduzione e
semplificazione /2**

Attività di allievi del Ginnasio del Liceo
Classico Cavour di di Torino. A.sc. 2003/04

Mario Ambel – *La scrittura per la comprensione*

Sintesi (prevalentemente) “dall’alto”

- focalizzate sui disastri ecologici, sull'inquinamento

Isabella

I danni alla natura dovuti dagli incidenti alle barche che trasportano il petrolio sono stati, in questi ultimi anni, molto frequenti. Questo ha portato a ricercare tecniche di risanamento del terreno sempre più efficaci, in questo modo si sono ottenuti buoni risultati per quanto riguarda l'inquinamento del mare mentre per l'inquinamento del terreno siamo ancora in una situazione di difficoltà.

Uno degli ultimi metodi per controllare l'inquinamento della terra dovuto dal petrolio sono i batteri “mangiapetrolio”. Essi sono dei piccoli animaletti che mangiano le sostanze di cui è formato il petrolio e che sono in grado di digerirli in un tempo molto ristretto riportando il terreno alle sue condizioni naturali.

(716 caratteri)

- focalizzate sul confronto fra esperienze diverse e sulle relative tecniche di risanamento

Federica

L'inquinamento in mare provocato dal petrolio si riesce a combattere facilmente, ma per quello terrestre le tecniche sono ancora in una fase iniziale. Siccome le esplosioni dei pozzi di petrolio avvengono solitamente in aree desertiche, si cerca di eliminare l'inquinamento lavando il terreno e usando dei batteri in grado di mangiare il petrolio, tecnica provata all'Istituto Oceanografico di Tolone, in Francia. Così si ripulisce l'ambiente in modo più facile e veloce.

(471 caratteri)

- focalizzate sui “batteri mangiapetrolio”

Letizia

I batteri “mangiapetrolio” sono dei microrganismi ghiotti di idrocarburi (un altro nome per indicare il petrolio) e capaci di digerirli. Essi sono stati inventati recentemente dall'uomo, in occasione di gravi incidenti. Ad esempio quello della petroliera che naufragò in Alaska nel 1989 riversando in mare il petrolio e causando gravissimi danni all'ambiente. Un altro grave incidente è quello che si verificò in Italia, in provincia di Novara, nel 1994, dove un pozzo di petrolio esplose e ricoprì di greggio il paese e le risaie circostanti. Fu in quella occasione che i batteri “mangiapetrolio” si dimostrarono utilissimi, ovviamente affiancati dai tradizionali mezzi come ad esempio il lavaggio del terreno.

(710 caratteri)

**Esempio di
rielaborazione:
riduzione e
semplificazione /3**

Attività di allievi del Ginnasio del Liceo
Classico Cavour di Torino. A.sc. 2003/04

Mario Ambel – La scrittura per la comprensione

Esempi di domande e risposte analitiche: sono ancora praticabili e utilizzabili?

4. Caro Giornale, ti ho mandato un sacchetto di miglio perché magari in redazione avete una voliera con cardellini e verdoni.
Giulia Gresner, Venezia

5. Cara Illustrazione dei Piccoli, siamo tre fratelli di 8 anni, 6 anni e 1 anno. Dato che siamo tre fratelli mandateci tre adesivi per uno. Tanti saluti.
Alessandro, Tommaso e Nicola Cepelli, 42025 Caviglio

6. Spettabile redazione, mi chiamo Lisetta, ho dieci anni e non mi piace il fumo. Potreste dire ai grandi, soprattutto quelli con la pipa di rispettare i bambini che non fumano? Siete un giornale molto gentile. Saluti da Lisetta Occhietto, Bari

Grazie, manda anche cicoria tritata fine, mollica di pane e latte. E un po' di farina di polenta. Ai cardellini piace molto.

Leggere per capire

- Osserva con attenzione le diverse caratteristiche tipografiche, che ti permettono di riconoscere le lettere inviate dai ragazzi al periodico e le risposte della redazione ai singoli ragazzi.
- Per ciascuna delle lettere prova ad individuare la definizione più adatta; nella definizione abbiamo riassunto la **funzione**, lo **scopo** e l'**argomento** di ciascuna lettera: si tratta, però, di definizioni astratte, che tu dovrai attribuire correttamente ai singoli testi.

	funzione	scopo	argomento
n. _____	fornisce una spiegazione per informare il destinatario a proposito di un'azione compiuta dall'emittente.		
n. _____	dà un'informazione, richiede al destinatario di compiere un'azione e pone una domanda perché il destinatario risponda a proposito di un argomento di interesse dell'emittente.		
n. _____	espone alcune caratteristiche ed un'opinione dell'emittente, esprime un desiderio a proposito di un comportamento abituale di alcune persone (poco gradito all'emittente) perché il destinatario compia un'azione esprime un complimento al destinatario.		
n. _____	espone alcune caratteristiche e richiede un'informazione perché il destinatario risponda a proposito di un argomento di interesse dell'emittente.		
n. _____	espone alcune caratteristiche degli emittenti e formula una richiesta perché il destinatario compia un'azione a proposito di oggetti desiderati.		
n. _____	espone alcune caratteristiche e alcuni giudizi dell'emittente per complimentarsi con il destinatario a proposito di alcune sue caratteristiche.		

2° vol. pag. 164

LETTERE

Leggere per capire

- Nel viaggio che l'autore racconta si possono individuare varie parti, in base
 - al tipo di mezzo utilizzato
 - alla durata
 - al paesaggio attraversato
- Quante sono le parti del viaggio? Qual è la più lunga? In quale tratto la famiglia ha una vera e propria scorta militare?
- Suddividi il testo in sequenze di viaggio, aggiungendo quella dell'arrivo, dando ad ognuna un titolo appropriato. Prova a dividere la seconda sequenza in parti più piccole. Come si potrebbero intitolare?
- Uno dei personaggi del racconto, presente per tutto il viaggio, è certamente il sole. Sapresti ritrovare le parti del testo in cui sono descritti i suoi effetti sul paesaggio, sulle persone e sugli animali?
- La famiglia dell'autore del testo era certamente una famiglia ricca e importante. Prova a ricercare tutte le parti del testo che ci permettono di fare questa affermazione.

1° vol. pag. 551

viaggiare... ieri e oggi

I TEMI DEL RACCONTARE

Leggere per capire

- Nella seconda parte del racconto l'imperfetto viene usato in pochi casi. Quali? Perché?
- Quali sono le caratteristiche del padre che spaventano Kezia?
- Da quali comportamenti di tutti i componenti della famiglia si può capire che il padre è una persona molto autoritaria?
- Quali sono le parole e le frasi che indicano i modi con cui si manifesta la paura di Kezia?
- In seguito a che cosa Kezia si convince che «esistono molte specie di papà»?
- Con quali gesti e con quali parole il padre, dopo aver portato Kezia in camera sua, dimostra la sua tenerezza alla bambina?
- Quali caratteristiche dei luoghi o dei personaggi ti permettono di capire se la famiglia di Kezia è ricca o povera?
- Quali elementi del racconto — oltre ai tempi del verbo — ti fanno capire che la vicenda è ambientata nel passato?

2° vol. pagg. 44/45

rapporti in famiglia

I TEMI DEL DESCRIVERE E DEL RACCONTARE

Livello morfosintattico

Mario Ambel – La scrittura per la comprensione

Esempi di scrittura di sintesi a posteriori

Il leone

Per il suo aspetto maestoso, per la sua selvaggia bellezza e per l'atteggiamento distaccato il leone è stato definito il "re degli animali". Al suo potente ruggito tutti gli abitanti della savana si scuotono intimoriti. La natura lo ha dotato di un corpo agile e forte e soprattutto di una folta criniera che gli ricopre il collo come una bella sciarpa, di colore variabile: in alcuni è chiara, in altri più scura, certe volte nera.

Abita la savana e la boscaglia, dove costituisce grossi gruppi; ognuno di questi gruppi occupa un preciso "territorio", cioè un determinato spazio di caccia in cui gli altri predatori non possono proprio avventurarsi.

Si nutre di carne, prevalentemente di gnu e zebre, ma non caccia volentieri: da vero re preferisce lasciare alle leonesse questo compito, nutrendosi poi con le loro prede.

Una volta sazio si stende all'ombra e sonnecchia per ore, finché la calura del sole africano cede il posto alla notte.

PROVA DI COMPrensIONE, MEMORIA E PRODUZIONE DEL TESTO

Nei giorni scorsi hai svolto una prova di comprensione che parlava del *leone*.
Scrivi qui sotto che cosa ricordi. Cerca di non uscire dai bordi.
Dai un titolo al tuo testo.

Il leone
Per il suo aspetto maestoso e stato definito il re degli animali. Da vero re manda le leonesse a caccia poi si nutre di quelle che hanno cacciato le leonesse. Si nutre di carne della gnu o della zebra. E dopo aver mangiato tanto si cerca un posto all'ombra e dorme tranquillo.

Il leone
Il leone ha il ruggito forte e mangia carne. Non le piace cacciare e fa cacciare alle leonesse. Vive in grossi gruppi e dopo pranzo va a cercare un posticino tranquillo all'ombra e si fa un sonnellino.

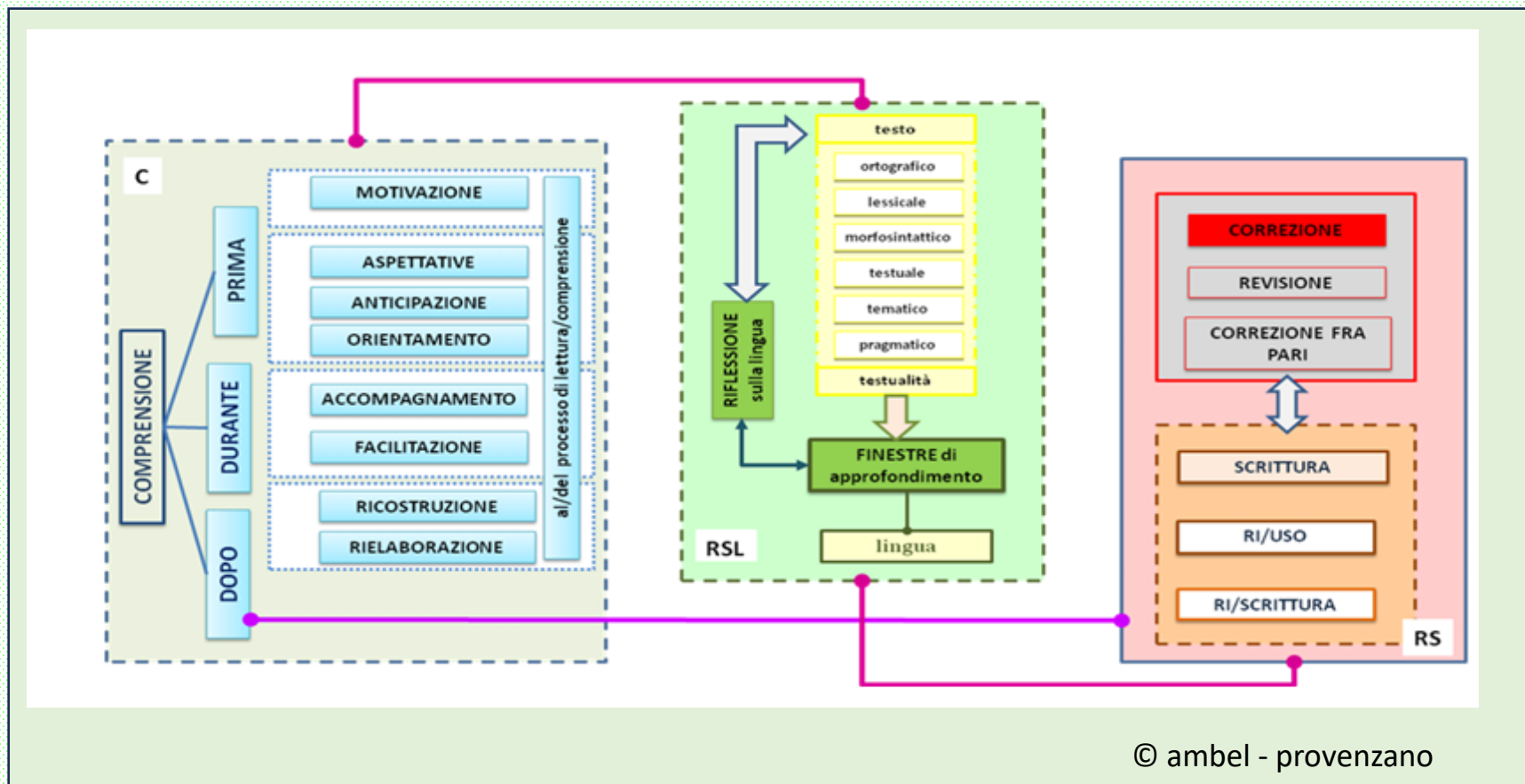
Il leone
Il leone ha un aspetto maestoso. Il leone è stato definito re degli animali. Il leone vive nella savana e nella boscaglia. Il leone ha un forte ruggito. Il leone non caccia volentieri e lascia questo compito alle leonesse. Il leone si nutre di un posto preferito nel territorio. Il leone si nutre di carne. Il leone dopo aver mangiato si stende all'ombra finché il sole non lascia il posto alla notte.

Il leone
Il leone mangia carne e dopo aver finito si stende finché non arruova la notte. La leonessa va a caccia. Il leone ha un forte che fa spaventare gli animali. Il leone è il re della savana.

Mario Ambel – *La scrittura per la comprensione*

Una conditio ... sine qua non ...

Una didattica integrata fra Comprensione - Riflessione sulla lingua - Produzione



© ambel - provenzano

Mario Ambel – *La scrittura per la comprensione*

Parlare oscuramente lo sa fare ognuno, ma chiaro pochissimi.

Riferimenti bibliografici

Volumi

Ambel, 2006, *Quel che ho capito*, Roma, Carocci faber.

Della Casa, 2012, *Scritture intertestuali*, Brescia, Editrice La Scuola.

Pozzo, (a cura di), 1982, *Insegnare la lingua. La comprensione del testo*, B. Mondadori.

Articoli

Ambel, 2021, “Insegnare a leggere e capire”, «CLUB Working Papers in Linguistics» 1, pp. 103-118.

Ambel, Provenzano, 2023, “Comprensione, riflessione, scrittura: per un approccio integrato e strategico”, in Cignetti / Fornara / Manetti (a cura di), *La scrittura nel terzo millennio*. Atti del Convegno (Locarno, 18-20 novembre 2021), Firenze, Cesati: 17-32.

Contributi video

Ambel, 2015, *Le strategie di lettura e uso dei testi e le relative “comprensioni”*, in Indire, biblioteca.indire.it/content/586/show

Ambel, Provenzano, 2021, [Dalla letto-scrittura alla grammatica valenziale... e ritorno. Attività di comprensione del testo – riflessione linguistica – riscritture](#), Indire

Editoria scolastica

Ambel, Perrin, 1986, *Leggere per...*, Guida alla programmazione didattica, fuori commercio.

Della Casa, 2012, *Scritture intertestuali*, Brescia, Editrice La Scuola.

Pozzo, (a cura di), 1982, *Insegnare la lingua. La comprensione del testo*, B. Mondadori.

